

Rassegna del 27/09/2023

CONFARTIGIANATO

27/09/23	Adige	3	Il caro-energia costa 24 miliardi alle Pmi	...	1
27/09/23	Eco di Bergamo	6	Rincarò bollette Per le pmi salasso di 23,9 miliardi	...	2
27/09/23	Gazzetta del Sud	2	Caro energia, un macigno per le Pmi	...	3
27/09/23	Giornale di Sicilia	2	Caro energia, un macigno per le Pmi	...	4
27/09/23	La Notizia	2	Caro bollette Salasso da 23,9 miliardi per le Pmi	...	5
27/09/23	Liberta'	5	Salasso per le pmi italiane	...	6
27/09/23	Sicilia	10	Per le Pmi un caro-bollette da 23,9 miliardi	...	7
27/09/23	Unione Sarda	13	Caro energia devastante per le imprese	...	8

IL REPORT

01948

01948

Il caro-energia costa 24 miliardi alle Pmi

ROMA - «Il caro-energia è costato alle piccole imprese italiane ben 23,9 miliardi di euro» nel 2022, «il 47,5% rispetto ai prezzi della media dell'eurozona» ed ancora oggi «i prezzi al consumo dell'elettricità rimangono superiori del 90% rispetto a quelli del 2019, a fronte del +42,4% registrato nei Paesi Ue». L'allarme è rilanciato da Confartigianato in occasione della convention annuale «Energies and Transition School» dei consorzi energia della confederazione di artigiani e piccole imprese, da domani al 29 settembre a Cagliari.

Ora, sottolinea il presidente, Marco Granelli, «bisogna cavalcare la transizione green: la sfida che attende i nostri consorzi energia per rispondere alle esigenze delle imprese è, da un lato, la lotta contro il caro-bollette e, dall'altro, l'utilizzo efficiente della risorsa energetica».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948



Superficie 3 %

Rincarare bollette Per le pmi salasso di 23,9 miliardi

Il report

Secondo **Confartigianato**,
più 90% rispetto al 2019

ROMA

«Il caro-energia è costato alle piccole imprese italiane ben 23,9 miliardi di euro» nel 2022, «il 47,5% rispetto ai prezzi della media dell'eurozona» ed ancora oggi «i prezzi al consumo dell'elettricità rimangono superiori del 90% rispetto a quelli del 2019, a fronte del +42,4% registrato nei Paesi Ue». L'allarme è rilanciato da **Confartigianato** in occasione della convention annuale «Energies and transition school» dei consorzi energia della confederazione di artigiani e piccole imprese, da oggi a venerdì a Cagliari. Ora, sottolinea il presidente, **Marco Granelli**, «bisogna cavalcare la transizione green: la sfida che attende i nostri consorzi energia per rispondere alle esigenze delle imprese è, da un lato, la lotta contro il caro-bollette e, dall'altro, l'utilizzo efficiente della risorsa energetica». Il report di **Confartigianato** esamina l'impatto del

costo delle bollette sulle pmi ma si sofferma anche sulla reazione delle aziende: «Strategie diverse: spicca la riduzione dei margini di profitto (nel 47,8% delle imprese) accompagnata dalla ricerca di nuove forme di approvvigionamento energetico green. Il 22,2% delle piccole imprese manifatturiere ha rinegoziato i contratti o cambiato il fornitore (137,9% per le imprese dei servizi), il 13,2% ha puntato su maggiore efficienza energetica degli impianti e il 17,1% sul consumo di elettricità autoprodotta (34,1% per le aziende dei servizi). Il 42,5% delle imprese dei servizi ha adottato strategie per il risparmio energetico della propria attività».

I tre consorzi per l'acquisto di energia di **Confartigianato** «nel 2022 hanno favorito l'acquisto di elettricità e gas al miglior prezzo sul mercato per 49.627 tra imprese e famiglie, distribuiti in 88mila punti di fornitura. Il totale dei consumi di energia gestiti dai consorzi ammonta a 893,7 milioni di kwh mentre per il gas metano si attesta a 69,6 milioni di metri cubi. Clienti e volumi sono in costante crescita».



Pesano i costi di gas ed energia



Costi per 23,9 mld, prezzi superiori del 90% sul 2019

Caro energia, un macigno per le Pmi

Report di **Confartigianato**: i margini di profitto si sono abbattuti del 47%

ROMA

«Il caro-energia è costato alle piccole imprese italiane ben 23,9 miliardi di euro» nel 2022, «il 47,5% rispetto ai prezzi della media dell'eurozona» ed ancora oggi «i prezzi al consumo dell'elettricità rimangono superiori del 90% rispetto a quelli del 2019, a fronte del +42,4% registrato nei Paesi Ue». L'allarme è rilanciato da **Confartigianato**. Ora, sottolinea il presidente, **Marco Granelli**, «bisogna cavalcare la transizione green: la sfida che attende i nostri consorzi energia per rispondere alle esigenze delle

imprese è, da un lato, la lotta contro il caro-bollette e, dall'altro, l'utilizzo efficiente della risorsa energetica».

Il report di **Confartigianato** esamina l'impatto del costo delle bollette sulle Pmi ma si sofferma anche sulla reazione delle aziende: «Strategie diverse: spicca la riduzione dei margini di profitto (nel 47,8% delle imprese) accompagnata dalla ricerca di nuove forme di approvvigio-



Confartigianato, il presidente Marco Granelli: accelerare sulla transizione green

namento energetico green. Il 22,2% delle piccole imprese manifatturiere ha rinegoziato i contratti o cambiato il fornitore (il 37,9% per le imprese dei servizi), il 13,2% ha puntato su maggiore efficienza energetica degli impianti e il 17,1% sul consumo di elettricità autoprodotta (34,1% per le aziende dei servizi). Il 42,5% delle imprese dei servizi ha adottato strategie per il risparmio energetico della propria attività».

I tre consorzi per l'acquisto di energia di **Confartigianato** (Cenpi, Caem e Multienergia), attivi da 20 anni, «nel 2022 hanno favorito l'acquisto di elettricità e gas al miglior prezzo sul mercato per 49.627 clienti tra imprese e famiglie, distribuiti in 88mila punti di fornitura».



Costi per 23,9 mld, prezzi superiori del 90% sul 2019

Caro energia, un macigno per le Pmi

Report di **Confartigianato**: i margini di profitto si sono abbattuti del 47%

ROMA

«Il caro-energia è costato alle piccole imprese italiane ben 23,9 miliardi di euro» nel 2022, «il 47,5% rispetto ai prezzi della media dell'eurozona» ed ancora oggi «i prezzi al consumo dell'elettricità rimangono superiori del 90% rispetto a quelli del 2019, a fronte del +42,4% registrato nei Paesi Ue». L'allarme è rilanciato da **Confartigianato**. Ora, sottolinea il presidente, **Marco Granelli**, «bisogna cavalcare la transizione green: la sfida che attende i nostri consorzi energia per rispondere alle esigenze delle

imprese è, da un lato, la lotta contro il caro-bollette e, dall'altro, l'utilizzo efficiente della risorsa energetica».

Il report di **Confartigianato** esamina l'impatto del costo delle bollette sulle Pmi ma si sofferma anche sulla reazione delle aziende: «Strategie diverse: spicca la riduzione dei margini di profitto (nel 47,8% delle imprese) accompagnata dalla ricerca di nuove forme di **approvvigio-**

namento energetico green. Il 22,2% delle piccole imprese manifatturiere ha rinegoziato i contratti o cambiato il fornitore (il 37,9% per le imprese dei servizi), il 13,2% ha puntato su maggiore efficienza energetica degli impianti e il 17,1% sul consumo di elettricità autoprodotta (34,1% per le aziende dei servizi). Il 42,5% delle imprese dei servizi ha adottato strategie per il risparmio energetico della propria attività».

I tre consorzi per l'acquisto di energia di **Confartigianato** (Cenpi, Caem e Multienergia), attivi da 20 anni, «nel 2022 hanno favorito l'acquisto di elettricità e gas al miglior prezzo sul mercato per 49.627 clienti tra imprese e famiglie, distribuiti in 88mila punti di fornitura».



Confartigianato, il presidente Marco Granelli: accelerare sulla transizione green

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948



Superficie 8 %

01948 **Caro bollette Salasso da 23,9 miliardi per le Pmi** 948

Il giorno dopo il varo del decreto energia che stanzi pochi fondi per alleviare le famiglie dal caro bollette, arriva l'allarme delle piccole imprese. Il caro-energia è costato alle piccole imprese italiane ben 23,9 miliardi di euro nel 2022, "il 47,5% rispetto ai prezzi della media dell'eurozona" ed ancora oggi "i prezzi al consumo dell'elettricità rimangono superiori del 90% rispetto a quelli del 2019, a fronte del +42,4% registrato nei Paesi Ue". A suonare l'allarme è **Confartigianato**. Ora, sottolinea il presidente, **Marco Granelli**, "bisogna cavalcare la transizione green: la sfida che attende i nostri consorzi energia per rispondere alle esigenze delle imprese è, da un lato, la lotta contro il caro-bollette e, dall'altro, l'utilizzo efficiente della risorsa energetica". Al caro energia le aziende reagiscono in maniera diversa: spicca la riduzione dei margini di profitto (nel 47,8% delle imprese).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948 - L.1721 - T.1721



Superficie 6 %

Salasso per le pmi italiane
Il caro-energia è costato alle piccole e medie imprese italiane ben 23,9 miliardi di euro nel 2022. L'allarme di Confartigianato

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948



Superficie 1 %

IL REPORT DI CONFARTIGIANATO

01948

01948

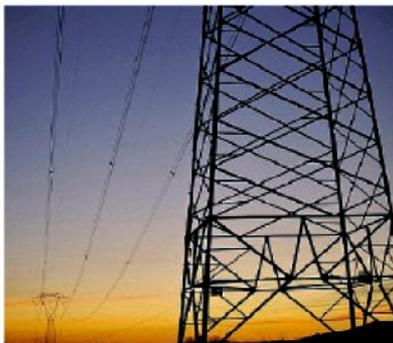
Per le Pmi un caro-bollette da 23,9 miliardi

I dati di Segugio.it: cresce del +463% il risparmio con il Mercato libero

ROMA. «Il caro-energia è costato alle piccole imprese italiane ben 23,9 miliardi di euro» nel 2022, «il 47,5% rispetto ai prezzi della media dell'eurozona» ed ancora oggi «i prezzi al consumo dell'elettricità rimangono superiori del 90% rispetto a quelli del 2019, a fronte del +42,4% registrato nei Paesi Ue». L'allarme è rilanciato da **Confartigianato** in occasione della convention annuale "Energies and Transition School" dei consorzi energia della confederazione di artigiani e piccole imprese, da domani al 29 settembre a Cagliari.

Ora, sottolinea il presidente, **Marco Granelli**, «bisogna cavalcare la transizione green: la sfida che attende i nostri consorzi energia per rispondere alle esigenze delle imprese è, da un lato, la lotta contro il caro-bollette e, dall'altro, l'utilizzo efficiente della risorsa energetica».

Il report di **Confartigianato** esamina l'impatto del costo delle bollette sulle Pmi ma si sofferma anche sulla reazione delle aziende: «Strategie diverse: spicca la riduzione dei margini di profitto (nel 47,8% delle imprese) accompagnata dalla ricerca di nuove forme di approvvigionamento energetico green. Il 22,2% delle piccole imprese manifatturiere ha rinegoziato i contratti o cambiato il fornitore (i37,9% per le imprese dei servizi), il 13,2% ha puntato su maggiore efficienza energetica degli impianti e il 17,1% sul consumo di elettricità auto-



Pmi, crescono i costi delle bollette

prodotta (34,1% per le aziende dei servizi). Il 42,5% delle imprese dei servizi ha adottato strategie per il risparmio energetico della propria attività».

I tre consorzi per l'acquisto di energia di **Confartigianato** (Cenpi, Caem e Multienergia), attivi da 20 anni, «nel 2022 hanno favorito l'acquisto di elettricità e gas al miglior prezzo sul mercato per 49.627 clienti tra imprese e famiglie, distribuiti in 88mila punti di fornitura. Il totale dei consumi di energia elettrica gestiti dai consorzi ammonta a 893,7 milioni di kWh mentre per il gas metano si attesta a 69,6 milioni di metri cubi. Clienti e volumi sono in costante crescita».

I dati raccolti dall'Osservatorio Segugio.it, intanto, evidenziano un leggero calo dei consumi annui di energia elettrica (-8%) accompagnato da un aumento dei consumi di gas (+12%) nel confronto tra le rilevazioni effet-

tuate a settembre 2022 e settembre 2023. Nel frattempo, la spesa in Tutela è aumentata in modo netto (+170% per la luce e +79% per il gas). Aumenta anche la spesa nel Mercato libero (+104% per la luce e +61% per il gas).

L'aumento più significativo, però, viene registrato dal risparmio garantito dal Mercato libero. In media, infatti, il risparmio annuo con le migliori tariffe del Mercato Libero è pari a circa 686 euro. Si tratta di un dato maggiore del +463% rispetto alla rilevazione precedente. Chi ha scelto di lasciare la Tutela, quindi, ha registrato un risparmio netto rispetto a quanto avrebbe speso restando in Tutela.

Come cambia la spesa a livello locale.

A livello regionale, la spesa in Tutela maggiore per la luce viene registrata in Sardegna, con 1.467 euro, mentre la più bassa in Valle d'Aosta, con 1.304 euro. Per quanto riguarda il Gas, è la Valle d'Aosta a occupare il primo posto in termini di esborso, con 1.657 euro in un anno, mentre la regione dove si spende di meno è la Liguria, con 1.169 euro.

Con il Mercato libero, invece, la spesa più alta per la luce viene registrata in Sardegna, con 978 euro, mentre la più bassa è in Liguria, con 900 euro. Per il gas, si spende meno in Liguria, con 990 euro, mentre l'esborso maggiore viene registrato in Calabria, con 1.375 euro.



Confartigianato. Le aziende fra risparmi, efficientamento degli impianti e autoproduzione

Caro energia devastante per le imprese

Monti e Di Maio ospiti alla "Energy and Transition School" da oggi a Chia

«Lo scorso anno il caro-energia è costato alle piccole imprese italiane ben 23,9 miliardi di euro, con un'incidenza del 6,1% sul valore aggiunto prodotto e un maggior onere del 47,5% rispetto ai prezzi della media dell'eurozona». E «attualmente, nel nostro Paese, i prezzi al consumo di elettricità rimangono superiori del 90% rispetto a quelli del 2019, a fronte del +42,4% registrato nei Paesi Ue». Lo stima **Confartigianato** in occasione della convention annuale "Energy and Transition School" dei consorzi energia della confederazione che si terrà da oggi a venerdì a Chia.

Strategie

Il report di **Confartigianato** mette in evidenza anche la reazione delle aziende, «messa in atto con strategie diverse: spicca la riduzione dei margini di profitto - attuata dal 47,8% delle imprese - accom-

pagnata dalla ricerca di nuove forme di approvvigionamento energetico green. In particolare, il 22,2% delle piccole imprese manifatturiere ha rinegoziato i contratti o cambiato il fornitore (la quota sale al 37,9% per le imprese dei servizi), il 13,2% ha puntato su maggiore efficienza energetica degli impianti e il 17,1% sul consumo di elettricità autoprodotta (percentuale che aumenta al 34,1% per le aziende dei servizi). Inoltre, il 42,5% delle imprese dei servizi ha adottato strategie per il risparmio energetico della propria attività». Il report «mostra quindi un crescente orientamento delle Pmi a consumare meglio per spendere meno».

I consorzi

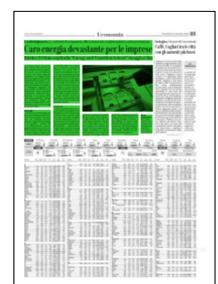
Va in questa direzione il ruolo dei consorzi energia di **Confartigianato** che si riuniscono a Chia per fare «il punto sulle mosse per sostenere artigiani

e piccoli imprenditori nel risparmio sui costi di elettricità e gas, puntando su efficienza e sostenibilità ambientale». Tra gli ospiti sono attesi Luigi Di Maio, Mario Monti, il presidente dell'Arera Stefano Besseghini. I tre consorzi per l'acquisto di energia di **Confartigianato** (Cenpi, Caem e Multienergia), attivi da 20 anni, «nel 2022 hanno favorito l'acquisto di elettricità e gas al miglior prezzo sul mercato per 49.627 clienti tra imprese e famiglie, distribuiti in 88mila punti di fornitura. Il totale dei consumi di energia elettrica gestiti dai consorzi ammonta a 893,7 milioni di kWh mentre per il gas metano si attesta a 69,6 milioni di metri cubi. Clienti e volumi sono in crescita «ma ora - sottolinea il presidente di **Confartigianato** **Marco Granelli** - bisogna cavalcare la transizione green».

RIPRODUZIONE RISERVATA

**EMERGENZA**

Secondo il report l'anno scorso il caro energia è costato alle pmi italiane 23,9 miliardi



Superficie 19 %